



COMUNICATO STAMPA – IL MUSEO

MAMbo: il Museo d'Arte Moderna di Bologna

Il 5 maggio si inaugura MAMbo, il nuovo Museo d'Arte Moderna di Bologna. L'apertura presso l'ex-Forno del Pane, con i suoi 9.500 mq di superficie e la collocazione nel centro cittadino, segna il consolidamento della vocazione alla ricerca artistica contemporanea di quella che rappresenta una delle tre sedi dell'Istituzione Galleria d'Arte Moderna del Comune di Bologna che include anche il Museo Morandi e Villa delle Rose.

Con l'apertura di MAMbo ci si avvia, infatti, alla conclusione del grande progetto di riqualificazione urbanistica e di creazione del distretto della **Manifattura delle Arti** che, attorno a un parco in fase di ultimazione, già vede la presenza nell'area della Cineteca di Bologna, degli spazi laboratorio dei Dipartimenti Universitari del DMS, della Facoltà di Scienze della Comunicazione e di numerose realtà associative e culturali come il Cassero che ha sede presso la storica struttura della Salara. Tali insediamenti danno vita a una vera e propria cittadella della cultura, con una profonda vocazione alla sperimentazione, alla ricerca e all'innovazione, caratterizzando un'area urbana di Bologna che, considerata la vicinanza alla Stazione Ferroviaria, costituisce la prima porta della città.

MAMbo è il Museo d'Arte Moderna del **Comune di Bologna**. Il progetto è sostenuto dalla **Regione Emilia Romagna**, dalla **Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna** e dalla **Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna**.

MAMbo può inoltre contare su un'ampia rete di supporto fornita da soggetti economici e imprenditoriali quali la **Fiera di Bologna**, sulla collaborazione di una prestigiosa casa editrice come **Skira** e su una specifica partnership con **UniCredit Group** finalizzata a realizzare un'importante collezione permanente che sarà esposta presso i nuovi spazi del museo.

MAMbo apre i battenti con la mostra "**Vertigo – il secolo di arte off-media dal Futurismo al web**" a cura di Germano Celant con Gianfranco Maraniello.

"**Vertigo**" è anche l'occasione di forme di **collaborazione con altri istituti e musei di Bologna**, soggetti che animano la scena culturale della città e che, con programmi specifici sensibili ai temi posti dalla mostra, dimostrano la necessità di un confronto e di una vocazione interdisciplinare per comprendere la contemporaneità. MAMbo ringrazia, infatti, per l'aiuto e per l'attenzione la Cineteca del Comune di Bologna, il Museo della Comunicazione Mille voci... Mille suoni, il Museo della Musica, la Biblioteca Sala Borsa, il Cassero, L'Archivio 3Vitre di Polipoesia, la Libera Università delle Arti L.UN.A. e il Dipartimento di Musica e Spettacolo dell'Università di Bologna.

La struttura

Circa la metà dei 9.500 mq dell'edificio sono dedicati a sale espositive. Oltre ai depositi e agli archivi, altri spazi sono destinati a servizi essenziali al museo per garantire aperture e attività a orario continuo. Tra questi:

- la **Biblioteca-Emeroteca** a ingresso gratuito e libera consultazione a scaffale aperto per un aggiornamento sugli orientamenti della cultura contemporanea internazionale e con zona salotto per scambiare commenti e leggere riviste comodamente seduti su poltrone e divani.
- Il **bookshop** gestito da Skira per acquistare riviste, libri, cataloghi e oggetti di merchandising anche a particolari condizioni di fidelizzazione.
- Il **ristorante caffetteria** "ex-forno" che, secondo lo spirito di MAMbo, sarà insieme luogo di ristorazione e spazio per la contemporaneità, fortemente connotato da interventi artistici appositamente realizzati.
- Una **sala convegni**.
- **Meeting point** e ampio guardaroba.
- Una grande **terrazza** aperta al pubblico in occasioni ed eventi speciali.
- **Un'area didattica**, sostenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, che, oltre al già notevole lavoro dedicato alle scuole, alle famiglie e ai visitatori delle mostre, già nel 2007 ospiterà Didart, prestigioso progetto ideato dal Dipartimento Didattico di MAMbo, premiato e finanziato dalla Commissione europea - Cultura 2000 nella categoria "arti visive" come migliore proposta per la didattica contemporanea 2006/2007.

Specifici spazi ed eventi saranno dedicati a forme di sostegno e partecipazione all'attività del museo attraverso la prossima costituzione di una **MAMbo Community** e di un **MAMbo Club** per aziende.

Il progetto architettonico e degli arredi dell'ex-Forno del Pane, oggi sede di MAMbo, è firmato dallo studio **Arassociati** di Milano.

Le imprese costruttrici sono **Coop Costruzioni** (Bologna), **CIAB coop** (Bologna), **Costruzioni di Altamura** (Bari). Gli arredi sono realizzati da **UNIFOR** (Milano).

La Direzione dei Lavori e il Coordinamento Generale e attuativo sono della **Finanziaria Bologna Metropolitana**.



COMUNICATO STAMPA – LA MOSTRA

Vertigo

Il secolo di arte off-media dal Futurismo al web

a cura di Germano Celant con Gianfranco Maraniello

6 Maggio - 4 novembre 2007

Il MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna apre i propri spazi con la mostra **Vertigo. Il secolo di arte off-media dal Futurismo al web**, a cura di Germano Celant con Gianfranco Maraniello. L'evento intende documentare gli sconfinamenti e le contaminazioni che si sono stabiliti a partire dalle avanguardie storiche (dal Futurismo al Suprematismo, dal Costruttivismo al Dadaismo, dal Neoplasticismo al Surrealismo) al fine di affermare la caduta dello "specifico" artistico, quale pittura e scultura, a favore di un intreccio multimediale.

Il percorso espositivo presenta oltre cinquecento opere tra libri d'artista, film, installazioni, quadri e fotografie capaci di guardare alla storia dell'arte del Ventesimo secolo come a un periodo di radicali cambiamenti, di invenzioni e innovazioni. È proprio la sistematica e progressiva introduzione dei nuovi media che ha favorito una decisiva contaminazione dell'esperienza estetica "classica" sconfessando la presunta separazione tra pittura a cinema, scultura e architettura, teatro e musica, design e danza, per affermare un'interdisciplinarietà linguistica e per minare le fondamenta del concetto stesso di autonomia e di autoidentità dell'arte.

Vertigo inquadra tutte le forme di comunicazione mediatica del secolo – dalla radio al telefono, dalla fotografia al cinema, dalla televisione al video fino alle più recenti elaborazioni digitali – attraverso un percorso espositivo che prende avvio dalle prime incursioni storiche nel campo delle tecnologie con gli esperimenti sonori e poetici di Marinetti e Schwitters, con quelli visivi e filmici di Duchamp e Dalì, per arrivare, attraverso Andy Warhol e la Pop Art, la Conceptual Art e artisti come Fernand Léger, Piero Manzoni, Yves Klein, Louise Bourgeois, Joseph Beuys, Anselm Kiefer e Bill Viola, fino ai maggiori rappresentanti della scena odierna internazionale.

Personalità artistiche e movimenti che hanno segnato con le loro ricerche le tappe fondamentali dell'appropriazione, a fini artistici, dei nuovi media sono presentati in mostra secondo un andamento incrociato all'interno di un allestimento di grande impatto. Quest'ultimo, concepito dal designer Denis Santachiara, accompagna e orienta il visitatore nel racconto visivo del secolo in cui l'arte ha con evidenza messo in crisi le proprie tradizionali forme di espressione.

Vertigo permette di comprendere come l'avanzamento della tecnologia abbia influenzato la percezione della realtà, la sua rappresentazione, il suo stesso statuto e, di conseguenza, come l'universo artistico nelle sue differenti declinazioni sia divenuto effettivamente "off-media". Si possono ammirare e capire più a fondo i

MAMbo

Museo d'Arte Moderna di Bologna

contributi di Ed Rusha e di Lawrence Weiner per l'evoluzione del libro d'arte, quelli di Nam June Paik e di Bruce Nauman per il video o quelli di Laurie Anderson e di Christian Marclay per la musica contemporanea, ma anche tornare a guardare, con maggiore consapevolezza delle vicende estetiche del secolo, alla pittura di Magritte e Klee fino ai quadri o alle foto di artisti come Enzo Cucchi o Andreas Gursky.

Nel percorso della mostra queste rilevanti esperienze artistiche si incrociano con la presenza di straordinari oggetti testimoni dell'evoluzione mediatica (da grammofoni d'antiquariato a radio originali di Guglielmo Marconi fino all'i-pod) e con specifici contributi cinematografici realizzati assieme alla Cineteca di Bologna, istituzione gemella del MAMbo, per una collaborazione che vedrà una fitta serie di eventi e progetti dedicati a **Vertigo** per tutta la durata del periodo espositivo.

Il catalogo della mostra, edito da Skira, contiene più di 500 riproduzioni, una ricca antologia di testi d'artista e, oltre ai saggi introduttivi dei curatori Germano Celant e Gianfranco Maraniello, i contributi di Giovanni Accame, Carlo Antonelli, Francesco Bernardelli, Alberto Boatto, Andrea Branzi, Ester Coen, Elio Grazioli, Giovanni Lista, Claudio Marra, Carlo Montanaro, Peppino Ortoleva, Marco Senaldi, Antonio Somaini (con un'intervista a Stefano Rodotà) e Ugo Volli.

Sponsor Tecnici della mostra **Vertigo**:

Arteria Srl
ASCOM BOLOGNA
Pomodoro Viaggi
Umberto Cesari
Ribes
Modular
Garden Club



Regione Emilia Romagna



ELENCO ARTISTI IN MOSTRA

Marina Abramovic, Vito Acconci, Joseph Albers, Vera Alexandrova, Laurie Anderson, Carl Andre, Guillaume Apollinaire, Stefano Arienti, Arman, Jean Arp, Ay-O, Marco Bagnoli, John Baldessari, Giacomo Balla, Matthew Barney, Bernd and Hilla Becher, Vanessa Beecroft, Mario Bellusi, Joseph Beuys, Dara Birnbaum, Alighiero Boetti, Louise Bourgeois, Anton Giulio Bragaglia, Arturo Bragaglia, Georges Braque, Brassai, George Brecht, André Breton, Marcel Broodthaers, Luis Buñuel, Chris Burden, John Cage, Alexander Calder, Peter Campus, Francesco Cangiullo, Henri Cartier Bresson, Mario Castagneri, Enrico Castellani, Marc Chagall, René Claire, Francesco Clemente, Jean Cocteau, Comte de Lautréamont (Isidore-Lucien Ducasse), Philip Corner, Gregory Crewdson, Enzo Cucchi, Tullio D'Albisola, Salvador Dalí, David Dalton, Giorgio de Chirico, G. E. Debord, Joseph Delteil, Fortunato Depero, Corrado d'Errico, Jim Dine, César Domela, Stan Douglas, André Du Bouchet, Jean Dubuffet, Marcel Duchamp, Raoul Dufy, Roland Dorgelès, Germaine Dulac, Max Ernst, Paul Eluard, Valie Export, Luciano Fabro, Luciano Folgore, Lucio Fontana, Sam Francis, Piotr Stepanovich Galadzhiev, Giovanni Gerbino, Nicolas Gogol, Natalia Goncharova, Dan Graham, Maggiorino Gramaglia, Walter Gropius, Andreas Gursky, Philippe Halsman, Raoul Hausmann, John Heartfield, Florence Henri, Hi Red Center, Thomas Hirschhorn, Hannah Höch, Rebecca Horn, George Hugnet, Pierre Huyghe, Max Jacob, Gualtiero Jacopetti, Joan Jonas, Mike Kelley, Ellsworth Kelly, William Kentridge, Andre Kertész, Edmund Kesting, Anselm Kiefer, Paul Klee, Yves Klein, Gustav Klucis, Alison Knowles, Joseph Kosuth, Frantisek Kupka, Alexander Kusikov, La Monte Young, Fritz Lang, Michail Larionov, Markovich Lazar, Robert Lebel, Fernand Léger, Dudley Murphy, John Lennon, Sol Lewitt, Marcel L'Herbier, Roy Lichtenstein, El Lissitzky, Herbert List, Robert Longo, T. Lux Feininger, George Maciunas, Norman MacLaren, René Magritte, Man Ray, Piero Manzoni, Christian Marclay, Filippo Tommaso Marinetti, André Martel, Arturo Martini, Pino Masnata, Henri Matisse, Paul McCarthy, Steve McQueen, Fausto Melotti, Mario Merz, N.A. Miljutin, Joan Mirò, Lucia Moholy, László Moholy-Nagy, Alberto Montacchini, Nelson Morpurgo, Matt Mullican, Bruno Munari, Vik Muniz, Bruce Nauman, Shirin Neshat, Claes Oldenburg, Luigi Ontani, Tony Oursler, Nam June Paik, Giulio Paolini, Ben Patterson, Jean Paulhan, Paul Pfeiffer, Francis Picabia, Pablo Picasso, Jacques Prevert, Richard Prince, Robert Rauschenberg, Albert Renger-Patzsch, Pierre Reverdy, Gerard Richter, Hans Richter, Alexander Rodchenko, Franz Roh, James Rosenquist, Mimmo Rotella, Dieter Roth, Olga Rozanova, Thomas Ruff, Walter Ruttmann, David Salle, Lucas Samaras, Alberto Savinio, Mario Schifano, Julian Schnabel, Carolee Schneeman, Gerry Schum, Kurt Schwitters, Paul Sharits, Cindy Sherman, Kubota Shigeo, Michael Snow, Daniel Spoerri, François Dufrêne, Warwara Stepanova, Thomas Struth, Leopold Survage, Kawamata Tadashi, Pierre Tal-Coat, Antoni Tàpies, Tato, Sam Taylor-Wood, Karel Teige, Jean Tinguely, Grazia Toderi, Tristan Tzara, Günther Uecker, Ben Vautier, Luigi Veronesi, Dziga Vertov, Francesco Vezzoli, Bill Viola, Wolf Vostell, Jeff Wall, Andy Warhol, Robert Watts, William Wegman, Krzysztof Wodiczko, Wanda Wulz, Fudong Yang, Yoko Ono.

COMUNICATO STAMPA – L'ALLESTIMENTO

VERTIGO D'ARIA

di Denis Santachiara

Abbiamo ideato un progetto all'insegna della leggerezza per esporre gli artisti del Moderno e il loro rapporto con i Media.

Leggerezza ricercata attraverso la scelta di materiali eterei e volumi d'aria, inediti negli allestimenti d'arte, con l'obiettivo di enfatizzare la profonda relazione con i media della produzione artistica dal Novecento a oggi.

Cinque grandi portali gonfiabili di diversa altezza diventano stazioni display dei contenuti e accolgono, seguendo l'ordine cronologico, tutti gli objects d'art da mettere in scena.

I libri/oggetto, foto, filmati che galleggiano in un bianco di luminosità espansa; lungo lo sviluppo dei portali proiezioni, immagini, voci, che vengono immerse nel medesimo materiale bianco candido e leggero che solo a tratti assume i toni delle immagini proiettate.

Lo stesso materiale, lo stesso candore si allunga sulle pareti laterali simile ad una foderia che unifica e azzerava varietà e dettagli architettonici dello spazio e diventa un candido fondale, un limbo continuo.

L'allestimento è integrato da grandi pareti espositive che accolgono le opere, pareti rifinite con una texture che clona il cemento del pavimento così da sembrare parte dell'architettura e dei suoi volumi spaziali.

Queste pareti sembrano quasi annullarsi per lasciar la scena unicamente alle installazioni e alle opere degli artisti e al loro rapporto con i Media.

Realizzazione degli allestimenti a cura di Modular srl Bologna



Regione Emilia Romagna



COLLABORAZIONI IN OCCASIONE DELLA MOSTRA VERTIGO

Vertigo. Il secolo di arte off-media dal Futurismo al web è occasione di forme di collaborazione con altri istituti e musei di Bologna, soggetti che animano la scena culturale della città e che contribuiscono con programmi specifici sensibili ai temi posti dalla mostra ad un confronto interdisciplinare per comprendere la contemporaneità:

Cineteca di Bologna

Via Riva di Reno 72, Bologna | Cinema Lumière, Biblioteca,
Archivio Grafica e Archivio Fotografico - Via Azzo Gardino 65, Bologna |
Archivio Film - Via dell'Industria 2, Bologna

Chapliniana | Mostra internazionale, film, concerti, convegno di studi dedicati a Charlie Chaplin

L'iniziativa si terrà in varie sedi della Cineteca di Bologna
e presso Sala Borsa – Piazza Nettuno
1 giugno - 30 ottobre 2007

Alfabeto fotografico. Manifattura delle Arti – Parte Prima | Mostra fotografica sulla storia dell'area della *Manifattura delle Arti*. In occasione della mostra si terrà una serie di incontri presso il Cinema Lumière.

Cineteca di Bologna - Via Riva Reno 72
10 maggio – 18 novembre 2007

Per maggiori informazioni consultare il sito: www.cinetecadibologna.it

Museo della Comunicazione Mille voci...Mille suoni

Via Col di Lana 7/N, Bologna

Il museo esibisce un'esposizione, unica nel suo genere, che si compone di oltre 1300 pezzi originali e funzionanti che raccontano le origini e l'evoluzione degli strumenti della moderna comunicazione.

Visite guidate su appuntamento per scolaresche ed adulti.

Per maggiori informazioni consultare il sito: www.museopelagalli.com

Archivio 3ViTre di Polipoesia

La Voce Regina, installazione multimediale dell'archivio di registrazioni di poesia sonora.

Biblioteca Sala Borsa - Piazza Nettuno 3, Bologna

Biblioteca del Dipartimento di Italianistica - Via Zamboni 32, Bologna

Per maggiori informazioni consultare il sito
<http://www.3vitre.it/lavoceregina/lavoceregina.htm>

Dipartimento di Musica e Spettacolo dell'Università di Bologna
Via Barberia 4/a, Bologna | Via Azzo Gardino, n. 65/a, Bologna

Attività specifica in occasione della mostra "Vertigo. Il secolo di arte off-media dal Futurismo al web"

Per maggiori informazioni consultare il sito <http://www.muspe.unibo.it>

Biblioteca Sala Borsa
Piazza Nettuno 3, Bologna

Proposta di una bibliografia selezionata su varie tematiche dell'arte contemporanea.

Per maggiori informazioni consultare il sito <http://www.bibliotecasalaborsa.it>

Museo internazionale e Biblioteca della Musica
Palazzo Sanguinetti - Strada Maggiore 34, Bologna | Piazza Rossini 2, Bologna

Attività specifica in occasione della mostra "Vertigo. Il secolo di arte off-media dal Futurismo al web"

Per maggiori informazioni consultare il sito <http://www.museomusicabologna.it/>

Circolo Arcigay "il Cassero"
Via Don Minzoni 18, Bologna

Festa in occasione dell'apertura del MAMbo

Per maggiori informazioni consultare il sito <http://www.cassero.it>

Libera Università delle Arti L.UN.A
Via D'Azeglio 33, Bologna

Trasmissione dal vivo della cerimonia di apertura del MAMbo in Piazza Maggiore

Per maggiori informazioni consultare il sito <http://www.uniluna.com>





INFORMAZIONI E LOGISTICA

Orari e servizi

MAMbo/Vertigo

martedì - domenica dalle 10 alle 18
giovedì dalle 10 alle 22
lunedì chiuso

Informazioni per il pubblico

telefono 051-6496611
email info@mambo-bologna.org
<http://www.mambo-bologna.org>

Costo biglietti mostra

€ 9,00 Intero

€ 7,00 Ridotto

- gruppi superiori alle 15 unità
- minori di anni 18
- maggiori di 65 anni
- studenti universitari, anche stranieri, con tesserino
- associazioni convenzionate

€ 4,00 Ridotto

- studenti scuola dell'obbligo e superiori

Ingresso Gratuito

- bambini fino ai 6 anni
- 1 accompagnatore per gruppo
- 2 accompagnatori per scolaresche
- giornalisti con tesserino
- guide turistiche

€ 10,00

- biglietto cumulativo per la mostra Vertigo e la mostra "Chaplin e l'immagine" – dal 1° Giugno al 10 Ottobre 2007 - curata dalla Cineteca di Bologna presso la Sala Borsa



Catalogo mostra: Skira

Per informazioni consultare il sito www.skira.net

Visite guidate a cura del Dipartimento Educativo

Per informazioni e prenotazioni
tel: 051 6496611
mamboedu@comune.bologna.it

Biblioteca - Emeroteca

lunedì - mercoledì - venerdì 9 - 13:30
martedì - giovedì 9 - 13:30 e 14 - 17
da settembre verrà attuato anche il servizio pomeridiano e serale
Per informazioni
tel: 051 6496622
serenella.sacchetti@comune.bologna.it

Bookshop – Skira

martedì - domenica dalle 10 alle 18
giovedì dalle 10 alle 22
lunedì chiuso

Ristorante caffetteria – Ex Forno

Domenica – lunedì dalle 10 a tarda sera



Come raggiungere MAMbo

In automobile

Autostrade A1 - A14

Immettersi nella tangenziale di Bologna

Uscire presso svincolo numero 5 (Lame)

Seguire le indicazioni per via Zanardi in direzione centro

Dopo il sottopassaggio svoltare a destra in Via Tanari

Posteggiare l'autovettura presso Parcheggio Tanari (consigliato)

Prendere la navetta A in direzione centro, scendere alla fermata Don Minzoni
Oppure

Dal parcheggio proseguire a piedi per via Zanardi fino a piazza VII Novembre (Porta Lame)

Svoltare a sinistra in viale Pietro Pietramellara

Svoltare a destra in via Don Minzoni

Autostrada A13

Uscire presso Bologna Arcoveggio

Immettersi nella tangenziale di Bologna

Uscire presso svincolo numero 5 (Lame)

Proseguire come sopra

In treno - autobus

Dalla Stazione FS prendere l'autobus 35 in direzione Ospedale Maggiore
Scendere alla fermata Don Minzoni

In aereo - autobus

Dall'aeroporto prendere la navetta speciale BLQ in direzione Stazione

Dalla Stazione FS prendere l'autobus 35 in direzione Ospedale Maggiore

Scendere alla fermata Don Minzoni

